



Carissime Socie, carissimi Soci
abbiamo avuto l'onore del prestigioso invito da parte del Rotary Club Bergamo Ovest di condivisione dell'intervento su piattaforma Zom dal titolo "**Leadership: Valore, Eccellenza, Visione e Nuove Generazioni**" con Relatore il prof. **ENRICO LETTA** lunedì 9 novembre scorso. Conferenza molto partecipata anche dal nostro Rotary Club Bergamo Nord. Per gentile concessione del Preside **Giorgio Donadoni**, con grande entusiasmo riportiamo il Bollettino del Rotary Club Bergamo Ovest a cura del Socio **Carmelo Antonuccio** a commento della splendida conviviale on-line. Ringraziamo entrambi riconoscenti per la collaborazione e per la estensione di un evento di così alto spessore e brillante successo.

Ottimismo, è questa la parola chiave che ha improntato il discorso del nostro illustre relatore, un balsamo in questi tempi che, per molti aspetti, appaiono pieni di insidie che ostacolano il progredire della società

verso un migliore futuro. Il nostro Presidente **Giorgio Donadoni**, nella sua introduzione, precisa le modalità di svolgimento dei lavori che prevedono una interlocuzione con l'oratore, dopo la sua relazione, da parte di un numero ristretto di ospiti preselezionati e, successivamente, una risposta alle domande poste via *chat* che verranno gestite dalla giornalista **Lucia Ferrajoli**.

Il Professor **Enrico Letta**, prendendo la parola, ringrazia Giorgio per l'invito che gli è stato rivolto a relazionare sul tema della

leadership, aggiungendo che gli sarebbe piaciuto tantissimo venire di persona a Bergamo dove ha molti amici, alcuni dei quali sono presenti in questo collegamento da remoto.

Rispetto al passato, neanche tanto lontano, oggi egli teme che il tema della leadership

In questo numero ...

- Incontro con il prof. Enrico Letta,
- Programma del Club e dei Club del Gruppo Orobico1
- V^a Lettera del Governatore
- Invito del RC Dalmine Centenario
- Invito del Distretto 2032

continua a pag.3

Anno Rotariano 2020 – 2021

Presidente: **Silvia Carminati**
Segretario: **Vincenzo Cugno Garrano**

Soci presenti: 8 (38,09%) Silvia Carminati, Presidente; Agazzi, Arrigoni, Crippa Sardi, Gervasio, Ghidini Testa, Lazzari, Rizzi.

Coniugi e familiari presenti:

Soci di altri Club:

Ospiti del Club: PP Maurizio Facchin

Ospiti dei Soci:

Ospiti diversi:

Soci in altri Club: Silvia Carminati, Andrea Agazzi il 7 novembre al Seminario della Rotary Foundation.

Soci DOF = 8 di cui 0 presenti



Le prossime conviviali nel nostro Club

Martedì 17 novembre: ore 21,00 su **piattaforma Zoom** sarà ns. ospite l'Ing. Arch. **Elisa Baccega** che ci parlerà di come **"Riscoprire meraviglie: la sfida del FAI – Fondo Ambiente Italiano e il caso dell'Abbazia di San Fruttuoso a Camogli"**.

<https://us02web.zoom.us/j/89607757409?pwd=djhtZG9STU1NakVXZTZzYWwhIenVLUT09>

Meeting ID: 896 0775 7409 - Passcode: 765961

martedì 24 novembre: alle **ore 21,00** su **piattaforma Zoom** avremo come ospite-relatore la dott.ssa **Lucia Nusiner**, figlia del nostro caro Luigi Nusiner, segretario dell'associazione Arketipos e che si occupa della realizzazione della mostra **"I Maestri del Paesaggio"** giunta quest'anno alla sua decima edizione. Tema della relazione sarà **"L'innovazione e la bellezza dei giardini di Piazza Verde all'interno della nostra storica e tradizionale Piazza Vecchia: 10 anni di esperienza"**.

Le prossime conviviali nei Club del Gruppo orobico 1

Rotary Club Bergamo : Lunedì 16 novembre ore 13,30 - Riunione via web **"Pianeta Oceano, la nostra vita dipende dal mare"**. Relatore **Mariasole Bianco**.

Rotary Club Bergamo Città Alta : Giovedì 19 novembre, incontro (on-line) con il **Governatore Laura Brianza**; Giovedì 3 dicembre, **Assemblea dei Soci** (on-line).

Rotary Club Bergamo Hospital1 GXXIII : non pervenuta.

Rotary Club Bergamo Ovest : Lunedì 16 novembre alle ore 21,00 **"ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI** per l'elezione del **Consiglio direttivo a.r. 2021-2022** e del **Presidente a.r. 2022-2023"**.

Rotary Club Bergamo Sud : Giovedì 19 novembre **"Assemblea dei Soci"**.

sia profondamente sfidato dai cambiamenti che le nuove tecnologie, soprattutto i *social media*, hanno portato nella nostra vita. Non è vero che internet, e tutto quello che ne consegue riguardo alla capacità di comunicare, rende sempre più forte l'esigenza di leadership unitarie, in altre parole dell'uomo forte, è invece il contrario. Osserva il relatore che oggi è tramontato il monopolio dell'informazione che improntava, in passato, il legame con l'autorità e quindi con l'azione di leadership. La diffusione dell'informazione attraverso i *social media* modifica profondamente il concetto di leadership che non passa più attraverso il monopolio dell'informazione. Oggi il leader non è colui che dice ciò che i suoi seguaci vogliono sentirsi dire, ne sintetizza e razionalizza i contenuti ed esponendoli ne riceve tanti *like*. Questa, a giudizio del relatore, è una finta leadership perché egli ritiene che la vera leadership è basata su due concetti essenziali. Il primo concetto è quello di dire qualcosa che sul momento non crea "like" ma che questo avvenga dopo una riflessione che fa percepire che quello che è stato detto può influire positivamente sul cambiamento richiesto per il miglioramento della società. Il leader, aggiunge con forza Letta, non è infatti colui che si comporta da *follower* dei suoi follower, una specie di "follower al quadrato". L'altro concetto è quello del coinvolgimento, cioè che il vero leader si attorna di persone diverse da lui e non di *yes-man* (potremmo dire altrimenti, in italiano, di leccapiedi). Oggi infatti i cambiamenti avvengono in tempi rapidissimi e il leader non può possedere tutte le conoscenze necessarie per affrontarli senza le competenze necessarie che possono essere apportate dai collaboratori che ha scelto per assisterlo nel suo compito di politico, di manager d'impresa, di dirigente di associazione o di sindacato.

In conclusione della prima parte del suo intervento, il prof. Letta richiama il suo attuale impegno di responsabile di sette master della Scuola di affari internazionali presso l'Istituto di studi politici di Parigi (SciencePo), una delle prestigiose "Grande École" che formano le classi dirigenti. Ogni anno vi partecipano 750 studenti e fra essi tanti italiani. Volendo fare un paragone fra gli studenti italiani e quelli di tutto il mondo (111 nazionalità diverse), afferma con convinzione il prof. Letta, i nostri concittadini sono i migliori per il tempo che stiamo vivendo con la loro capacità di adattarsi al cambiamento, in altre parole hanno una marcia in più e ciò lo rende ottimista sul futuro dell'Italia. Non concor-

da quindi sulla tesi corrente che il declino del nostro paese sia inarrestabile e che l'unica cosa da fare è quella di ritardarne quanto più possibile gli effetti. Per avvalorare questa sua convinzione cita, come esempio significativo, quanto gli è stato confidato da un suo amico amministratore di una società multinazionale il quale, quando si presentano problematiche in un certo paese, manda in missione per risolverli un manager italiano mentre per la gestione ordinaria va bene un manager tedesco o di altra nazionalità.

La giornalista **Ferrajoli** apre gli interventi con una domanda sulla necessità di investire di più sulla formazione osservando che il nostro paese risulta agli ultimi posti, tra i paesi sviluppati, nella classifica OCSE dedicata all'istruzione scolastica. Letta commenta che effettivamente il nostro paese non è messo bene per tanti motivi legati al sistema scolastico (differenze territoriali, carenze in materia di digitalizzazione, punte di eccellenza come la scuola elementare e di mediocrità come la scuola media e via discorrendo). A ciò si aggiunge che rispetto ad altri paesi nostri concorrenti i nostri studenti devono frequentare un anno in più con l'evidente svantaggio di non poter usufruire di alcune possibilità godute dai giovani di altri paesi di poter frequentare in quell'anno master formativi e di specializzazione o effettuare stage.

Un effetto indiretto dell'attuale crisi pandemica sarà quello di poter utilizzare una parte degli ingenti finanziamenti attesi dall'U.E. per investimenti a favore del settore scolastico, anche per colmare le differenze che esistono tra le varie regioni italiane, segnatamente tra sud e nord, in materia di istruzione.

Sergio Gandi, nostro socio e vice Sindaco di Bergamo, interviene seguendo in contemporanea su altro schermo i lavori del Consiglio comunale anch'esso con svolgimento da remoto. Sergio ringrazia Letta per la sua vicinanza alla nostra città e gli comunica i saluti che, per suo tramite, gli rivolgono il Sindaco Giorgio Gori, l'amministrazione comunale ed i tanti amici bergamaschi che lo stimano. Si richiama quindi alla distinzione operata da Letta tra l'uomo forte e la leadership "orizzontale" che prevede coinvolgimento e condivisione di responsabilità. Quest'ultima caratteristica impronta l'azione dell'amministrazione del comune di Bergamo dove accanto alla forte personalità che la guida, il sindaco Gori, opera una dirigenza politica e amministrativa che il sindaco è impegnato a valorizzare conferendo ad essa autonomia, re-

sponsabilità e condivisione di obiettivi. Gli chiede quindi se questo esempio in piccolo può essere applicabile alla realtà, da poco modificata, degli Stati Uniti e anche a quella europea. Gli risponde Letta presentando un esempio di applicazione di questi principi ad una realtà operante in terra bergamasca, cioè la squadra di calcio dell'Atalanta. Oggi, aggiunge Letta, c'è bisogno di leadership capaci di unire piuttosto che una voglia di "essere uomini soli al comando" perché la complessità del nostro tempo rende estremamente necessaria la capacità di mettere insieme. L'esempio odierno degli USA crede che sarà una dimostrazione che rafforzerà questi principi. Anche la pandemia in corso dimostra l'esigenza di leadership affidabile, concreta, competente, unita certamente al buonsenso che da solo però non vale per amministrare questioni complesse che devono affidarsi alla competenza di chi sa.

Laura Brianza, Governatore del nostro Distretto Rotariano 2042, gli chiede cosa si possa fare per favorire l'apprendimento da parte dei giovani della capacità di leadership nel campo della politica. Oggi, afferma Letta, è passata la convinzione che la politica sia un'attività che si possa improvvisare. Egli, anche per esperienza diretta maturata in un periodo abbastanza lungo, la pensa diversamente per cui ha creato un ente no-profit che elargisce cento borse di studio all'anno per consentire a cento giovani italiani di fare un percorso di formazione politica presso istituzioni nazionali ed estere. Sarebbe importante che simili iniziative si moltiplicassero per dare maggiori opportunità ai nostri giovani. Il Past Governatore **Giuseppe Navarini** concorda con il relatore sull'esigenza della competenza non bastando il semplice buonsenso e quindi sulla necessità di luoghi di formazione a tutti i livelli.

Letta osserva che viviamo in tempi in cui non ci possiamo permettere politici improvvisati che potrebbero portarci al crollo dei nostri paesi e fa un esempio di quando da giovane dirigente democristiano, negli anni '80, si recò in missione in Venezuela, a quel tempo considerata la Germania dell'America Latina. In un tempo relativamente breve tutti possono vedere come si trova adesso quel paese, ciò non vuol dire che il nostro di paese possa fare la stessa fine anche perché abbiamo fatto la scelta giusta aderendo all'Unione Europea che rappresenta la rete di sicurezza che ci permette una navigazione più tranquilla nei tempi tempestosi che stiamo attraversando. Su questo tema aggiunge che sua

attuale esperienza, bellissima, all'interno dell'Istituto di studi politici di Parigi gli consente di essere ottimista sul futuro e sui giovani che ne saranno i leader.

L'ingegner **Alberto Bombassei** ricorda di essere stato parlamentare nel tempo in cui il prof. Letta era Presidente del Consiglio dei Ministri e di cui ha apprezzato la sua esemplare azione di leadership. Riferendosi alla svolta avvenuta negli Stati Uniti dopo l'esito delle elezioni con il conseguente abbandono di una politica arrogante da parte di una presidenza sovranista, si chiede come potrà rapportarsi la nostra minoritaria realtà europea con la nuova situazione, sottolineando che pur avendo una popolazione del 5% mondiale esprime un PIL del 20%. Quale sarà il ruolo che può ancora ricoprire, in una situazione di oggettiva minoranza, la leadership europea che rappresenta una realtà democratica in un contesto di presenza di forti potenze (Cina, ma anche Russia per limitarci a quelle più influenti) rappresentative di un'alternativa che potrebbe metterla in discussione?

La risposta per il prof. Letta risiede in tre considerazioni. La prima è che le democrazie, anche al giorno d'oggi, non sono meno efficaci delle autocratie scartando la tentazione di ritenere che sia preferibile un po' meno democrazia in cambio di più efficienza, ma non è così e la pandemia ne ha dato un esempio (Cina esclusa). Secondo tema è la tecnologia. Affrontando con determinazione il confronto con USA e Cina che obiettivamente sono al momento avanti a noi, noi possiamo essere in grado di recuperare sul terreno dell'umanizzazione della tecnologia (rispetto dei dati personali, rispetto del consumatore, ecc.) e mediante l'investimento di ingenti risorse. Il terzo tema è quello del futuro rappresentato dalla lotta al cambiamento climatico, dal rispetto dell'ambiente, in generale la sostenibilità di cui noi europei potremmo prendere la leadership rendendo conciliabile sostenibilità e sviluppo.

Roberto Vavassori, Direttore Business Development & Marketing di Brembo, si chiede se è possibile pensare alla permanenza di una leadership dell'occidente ancora nel prossimo futuro. La risposta di Letta è netta, un sì che significa che noi non dobbiamo essere contro gli altri ma che dobbiamo contribuire a gestire in modo equilibrato la crescita globale del mondo. Lo scontro verificatosi in questi ultimi anni tra USA ed Europa è stato molto negativo e di ciò hanno approfittato i cinesi. Oggi europei e americani sono chiamati a mettere insieme le

basi per il futuro, la vittoria di Biden lo rende possibile.

Frank Baasner, direttore dell'Istituto Franco-tedesco di Ludwigsburg, riprendendo il tema della leadership europea, richiama l'asse franco-tedesco che ha esercitato una certa leadership in molti anni passati ma che attualmente non appare sufficiente a raccogliere il consenso dei 27 paesi dell'Unione. La sua domanda al relatore si riferisce al ruolo dell'Italia che la Francia ha tentato di coinvolgere creando un rapporto a tre e se appare possibile e auspicabile che si operi con questo trio di paesi per rafforzare l'Unione. Il relatore si dichiara molto favorevole a quest'idea aggiungendo che molto dipende da noi italiani. Le personalità del nostro paese che hanno operato ai vertice dell'Unione (Draghi, Mogherini, Tajani e altri) e quelli che attualmente operano ci devono far convincere che sarà lì che si gioca il nostro avvenire di paese.

Lucia Ferrajoli, operando una sintesi del contenuto delle chat inviate dai partecipanti al nostro incontro sulla piattaforma Zoom, riferisce che sono focalizzati sui rimedi da porre in essere in materia di formazione per i giovani che trovano difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro. Altra questione sollevata nelle chat è quella se essere buoni leader è possibile se non si conosce bene il mondo reale e infine quella dell'inesistenza in Italia di una scuola che indirizzi i giovani alla politica del tipo di quella esistente a Parigi.

Il prof. Letta afferma che l'Italia, a differenza della Francia, dove prevale il ruolo della capitale Parigi, è fatta di realtà provinciali e sarà lo sviluppo di queste realtà a determinare anche in futuro, grazie alle tecnologie che abbattano le distanze, l'instaurarsi di un percorso

virtuoso di progresso sociale ed economico.

Il presidente Giorgio Donadoni, nel chiudere i lavori e nel ringraziare il relatore, ricorda che in un suo libro del 2015, "Andare insieme, andare lontano" Letta cita un proverbio africano che dice "Se vuoi andare veloce, vai da solo. Se vuoi andare lontano, vai insieme", un grande auspicio per il nostro futuro. (Carmelo Antonuccio)



V Lettera del Governatore

Carissimi,

eccoci all'indomani del Seminario della Fondazione Rotary, cui per tradizione è dedicato il mese di novembre del calendario rotariano.

Ci siamo ritrovati dalla sera alla mattina a dover trasmettere l'evento da remoto, e un grazie immenso va doverosamente a tutti coloro che si sono adoperati per convertire un evento che ci aspettavamo in presenza, in "un'astronave con un telo verde" che stavolta ci ha trasportati in mezzo a progetti e a suggerimenti per i club e per i soci.

Il seminario della Fondazione è tradizionalmente un evento formativo e informativo, ma la scelta che abbiamo fatto, a maggior ragione risultata vincente oggi che abbiamo davanti un mese in cui non potremo uscire di casa, è stata di comunicare ai soci e a tutti coloro che hanno partecipato, che la nostra progettualità non deve fermarsi, che il Rotary non deve fermarsi. Abbiamo cercato di trasmettere entusiasmo, e nuove modalità per realizzare le nostre idee che dobbiamo, e lo dico con estrema convinzione, fare diventare parte della nostra attività perché dobbiamo imparare a convivere con l'incertezza, con il dover modificare i programmi da un momento all'altro, con il dover rinnovare i nostri programmi e le nostre scelte.

Abbiamo inventato la Virtual Run e a tutti i partecipanti che hanno macinato chilometri più di tutti gli altri distretti partecipanti, va il nostro grande ringraziamento, per aver coinvolto familiari, amici, per aver unito i club nello sforzo comune di vincere, forse fino a far dormire sonni poco tranquilli a De Coubertin, da dove si trova. Abbiamo proposto come "dematerializzare" i progetti che da anni sono fiore all'occhiello delle attività in presenza, e abbiamo presentato l'accordo con il JRC di Ispra.

La certezza è che qualche spunto da tutto questo i club lo trarranno e in questo periodo in cui, giocoforza, le attività saranno solo da remoto, pianificheranno quel che si potrà fare nel momento in cui torneremo ad avere maggior libertà di movimento.

In tutto questo dobbiamo avere ben presente il futuro e il fatto che il sostegno tramite il fondo EREY (Every Rotarian Every Year o "quello dei 100 dollari") darà i suoi risultati quando tra tre anni saranno selezionati i programmi che meritano di essere finanziati. Avere donazioni importanti quest'anno consentirà alla Commissione della Fondazione Rotary di selezionare e finanziare i progetti meritevoli. Vi invito a valutare l'opportunità di versare, sul fondo EREY l'equivalente di una riunione che non si terrà in questo periodo. Mi auguro che questa proposta possa essere da voi accolta favorevolmente.

In ultimo vorrei ringraziare di cuore tutti coloro che hanno manifestato il loro affetto dopo il seminario, a tutti coloro che hanno fatto davvero l'impossibile per rendere l'evento di sabato uno dei limiti che abbiamo superato e soprattutto grazie ad una squadra distrettuale fantastica che sta lavorando con grande passione, per rendere possibile il fatto che #ilrotarynonisferma.

Un abbraccio a tutti, con grande affetto.

Laura Brianza
Governatore a.r. 2020-2021

Milano, 9 novembre 2020

Presidente: **Silvia Carminati**

+39 342 5257372
silviacarminati.SC@gmail.com

Segretario: **Vincenzo Cugno Garrano**

+39 349 8115392
cugnogarrano@studiorcg.com

Segreteria operativa:

+39 320 8206444
segreteria@rotarybgnord.org

Consiglio Direttivo

Presidente: Silvia Carminati
Past Presidente: Corrado Bassoli
Presidente Eletto: Andrea Agazzi
Segretario: Vincenzo Cugno Garrano
Tesoriero: Daniele Gervasio
Prefetto: PDG Ettore Roche
Consiglieri: Cristiano Arrigoni, Claudio Cominelli, Filippo Crippa Sardi, Alberto Longo

Presidenti di Commissione

Effettivo: Ettore Roche
Pubblica Immagine: Giorgio Lazzari
Programmi: Cristiano Arrigoni
Amministrazione: Elena Depetroni
Fondazione Rotary: Alberto Longo
Azione Giovanile: Marco Bona

Motto per il Rotary 2020-2021

"Il Rotary crea opportunità"

Presidente del Rotary International 2020-21 :
Holger Knaack

Governatore del Distretto 2042 :
Laura Brianza

governatore2021@rotary2042.it

Segreteria Distrettuale: Via Canova, 19/a – MI

+39 02 36580222
segreteria@rotary2042.it

Siti Rotary in Internet. I Soci potranno trovare notizie ai seguenti indirizzi elettronici:

 **ROTARY INTERNATIONAL:** <http://www.rotary.org>

 **ROTARY DISTRETTO 2042:** <http://www.rotary2042.it>

 **Sede delle riunioni conviviali:** Golf Club L'Albenza, Via Longoni, 12 – Almenno San Bartolomeo (BG)

Al fine di evitare "sofferenze" in cucina, spiacevoli ed affannosi assemblaggi di tavoli all'ultimo momento e, di conseguenza, poter organizzare al meglio le conviviali invitiamo tutti i signori Soci a segnalare la loro partecipazione (e di eventuali ospiti) alle conviviali.

Rotary
Club
Dalmine
Centenario
presenta:

I 20 ANNI DI SPAZIO AUTISMO

Nel 2000 i genitori dei ragazzi con spettro autistico, insieme ad alcuni operatori e sostenitori, decisero di fondare l'associazione "Spazio Autismo", onlus con lo scopo di sostenere le attività del Centro di Valtessè, già attivo per accogliere gli adolescenti con questo tipo di disabilità, e di sensibilizzazione con varie attività l'intero territorio bergamasco. Un progetto che si è esteso gradualmente, fino a rispondere anche ai bisogni degli autistici anagraficamente maggiorenni, coinvolgere nella formazione insegnanti e docenti del ciclo scolastico permettendo di realizzare forme di inserimento in aula, attivare laboratori permanenti e forme di partecipazione attiva dei soggetti autistici all'interno di un centro socioeducativo dedicato.



A parlare di questa esperienza ventennale, diventata caso di studio per analoghe iniziative in altri territori e seguita con apposito progetto pluriennale dal Rotary Club Dalmine Centenario, saranno:

TINO MANZONI

Presidente
Associazione Spazio Autismo

MARIA CARLA MARCHESI

Responsabile scientifico
Associazione Spazio Autismo

ore 21.00
giovedì **12 novembre 2020**

Video Conferenza

<https://bit.ly/3ImS8aw>

Meeting ID: 893 4560 9024
Passcode: 598283

Rotary
Distretto 2032
Rotaract
Distretto 2032



Il Rotary crea
opportunità



Commissione Distrettuale Salute

Carissimi Amici,

siete tutti cordialmente invitati a questa seconda riunione, organizzata mensilmente in modalità Zoom meeting, su tematiche sanitarie, specialmente in questo triste momento che stiamo vivendo; in questo contesto assume ancora maggior rilevanza il concetto di **PREVENZIONE**, rivolto a tutte le fasce di età della popolazione, dai più giovani ai più anziani, perché siamo convinti che il futuro della salute sia basato sull'acquisizione del concetto di prevenzione da parte di ognuno di noi. L'appuntamento è per giovedì 19 NOVEMBRE alle ore 18.00 (apertura del collegamento alle ore 17.45) con il Prof. **Matteo Bassetti** sul tema: "Fase 2 dell'epidemia".

Link riunione:

<https://us02web.zoom.us/j/84186532522?pwd=MAH3N3RTZUt1WjBCdIpDZW00ZGNNZz09>

ID riunione: 841 8653 2522 Passcode: 2032

www.rotaryclubdalminecentenario.org

Per informazioni: segreteria@rotaryclubdalminecentenario.org